Piano del Parco

Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise

Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise

Responsabile Unico del Procedimento
dott.ssa Cinzia Sulli

Direttore
dott. Luciano Sammarone

Gruppo di Piano PNALM

Engeko S.c.a.r.l

dott. Alessandro Piazzi
dott. Giacomo Cozzolino
ing. Daniel Bazzucchi
paesaggista Riccardo Leone

Le carte di analisi:

Carta degli habitat

Scala 1 : 50.000
Data aggiornamento: Maggio 2022

Tav. 11b

Tav. 11b - Carta dei Tipi di Habitat di Interesse Comunitario – Habitat puntuali

Legenda

- Habitat Prioritari2397}3

TIPI DI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO A CARATTERE PUNTIFORME

3130 **3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoeto-Nanojuncetea***
Nell'area di studio presente solo in forma di pratelli di *Juncus bufonius*, in pozze effimere al margine di corpi idrici.

3140 **3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.**
Formazioni dense di *Chara vulgaris* sul fondo di pozze oligotrofe e raccolte d'acqua in prossimità delle sorgenti o al margine di corpi idrici, o sul fondo di fontanili abbandonati.

3150 **3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition***
Laghetti poco profondi, eutrofici per cause naturali, generalmente con torba sul fondo, con vegetazione dominata da idrofite radicate natanti; nell'area di studio per lo più a dominanza di *Potamogeton natans*; raramente a *P. pectinatus*, *Myrsyanthes trifoliata* o *Zannichellia palustris*.

3240 **3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos***
Stazioni a carattere frammentario del complesso di vegetazione degli alvei fluviali ghiaiosi della fascia montana, caratterizzati da un continuo ringiovanimento dovuto al disturbo da trasporto solido; la vegetazione arborea è dominata da *Salix eleagnos*.

3260 **3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion***
Frammenti di vegetazione sommersa delle acque fluenti, in corsi d'acqua, fossi di acque sorgive e canali di origine antropica, a dominanza di *Ranunculus trichophyllus*, talora ad *Apium nodiflorum*.

4070* **4070* Boscaglie di *Pinus mugo* e *Rhododendron hirsutum* (*Mugo-Rhododendretum hirsuti*)**
Nuclei puntiformi di mughetta (in Appennino centrale il rododendro manca), anche sottoquota (in tal caso legati ad affioramenti di dolomia in erosione).

4090 **4090 Lande oro-mediterranee endemiche a ginestre spinose**
Nell'area di studio presenti solo come piccoli frammenti di vegetazione prostrata, a dominanza di *Astragalus sempervirens*, su crete ventose e/o suoli sottili in matrice di prateria montana o subalpina. Le stazioni riportate in carta sono solo una parte delle occorrenze di questa comunità vegetale (spesso di pocchissima estensione), indicate a titolo di esempio.

5110 **5110 Formazioni stabili xerotermofile a Buxus sempervirens sui pendii rocciosi (*Berberidion p.p.*)**
Nuclei di *Buxus sempervirens* frammisti a stadi di ricolonizzazione arbustiva di campi abbandonati; talora su cenge rocciose. Spesso in consociazione con *Juniperus oxycedrus*.

5330 **5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici**
Nuclei di *Ampelodesmos mauritanicus*, per lo più su terrazzamenti abbandonati (in regressione per la chiusura dello strato arboreo).

6110* **6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'*Alysso-Sedion albi***
Nuclei di vegetazione erbacea pionera a dominanza di specie annuali e specie crassulente (Sedum spp.), sviluppate su rocce calcaree affioranti, riferibili all' alleanza *Alyssa alyssoidis-Sedion albi*. Sono formazioni diffusissime nell'area di studio, specialmente all'interno delle praterie della classe *Festuco-Brometea* (habitat 6210): ne sono state riportate in carta solo alcune stazioni a titolo di esempio.

6220* **6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea***
Nell'area di studio presente con frammenti di prateria mediterranea oligotrofa a *Hyparrhenia sinaica* associata a numerose specie annuali, su affioramenti rocciosi.

6240* **6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche**
Nuclei di prateria xerica continentale, a dominanza di *Festuca valesiaca* o *Stipa capillata* e/o ricchi di altri relitti steppici.

6430 **6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile**
Formazioni di erbe dicotiledoni perenni di grande statura (megaforbie), a sviluppo tipicamente estivo, e pertanto connesse ad habitat ricchi di acqua durante tutto il periodo caldo (ad es. margini e radure di faggeta; canaloni percorsi da valanghe; rive di copri idrici; greti fluviali; aree umide e sorgenti). Sono comunità diffusissime (talora anche sui margini stradali): quelle riportate in carta sono solo una minima proporzione delle stazioni, selezionate a titolo di esempio dei vari ambienti e fisionomie oppure per evidenziare formazioni più rare (come gli aspetti igrofili a dominanza di *Filipendula vulgaris*).

7220* **7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (*Cratoneurion*)**
Comunità formate prevalentemente da briofite (muschi ed epatiche), in corrispondenza di sorgenti, pareti stillicidiose e cascate, che danno origine alla formazione di travertino per deposito di carbonato di calcio sulle fronde. Sono dominate generalmente dal muschio *Cratoneuron commutatum* (=*Palustriella commutata*).

7230 **7230 Torbiere basse alcaline**
Vegetazione di torbiera a muschi bruni (in prevalenza *Calliergonella cuspidata* (=*Acrocladium cuspidatum*) e Ciperaceae (*Blysmus compressus*, *Eriophorum latifolium*, *Eleocharis palustris*, etc.) su suoli permanentemente inondati da acque calcaree, e vegetazione associata lungo il gradiente idrologico (magnocariceti, giuncheti, prati umidi - purché organizzati intorno ad un nucleo di torbiera). In alcune stazioni l'habitat ha carattere molto frammentario (pochi metri quadrati di vegetazione specifica) a causa della captazione delle sorgenti, e viene indicata per sottolinearne la potenzialità per il ripristino.

8110 **8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (*Androsacetalia alpinae* e *Galeopsietalia ladani*)**
Nell'area di studio sono presenti solo come piccoli ghiaioni formati da clasti di diaspri e calcari selciferi, rinvenuti al confine fra i piani montano e subalpino.

8130 **8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili**
Accumuli detritici di clasti calcarei del piano collinare e sub-montano (con *Rumex scutatus*, *Scrophularia canina*, *Cyclamen repandum*, ecc.). Sono piuttosto diffusi nell'area di studio e ne sono stati riportati in carta solo alcuni casi, a titolo di esempio.

8210 **8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica**
Sono riportati come habitat puntiformi solo alcuni esempi di rupi calcaree dal piano collinare a quello montano inferiore, in quanto relativamente rari e di estensione quasi mai cartografabile. Presentano sporadica vegetazione casmofitica a *Saxifraga lingulata* (=*Saxifraga callosa*), *Campanula tanfanii*, *C. fragilis* subsp. *cavolinii*, ecc.. Le pareti rocciose del piano altomontano e subalpino, diffussissime, sono rappresentate solo nella tavola dei poligoni, e solo quando raggiungono l'unità minima di mappa.

8220 **8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica**
Rupi silicee (diaspri, calcari selciferi), con vegetazione di *Saxifraga* spp., *Primula auricula*, ecc.. Nell'area di studio questo morfotipo è sempre di estensione limitata; i siti riportati in carta probabilmente non sono esaustivi.

8240* **8240* Pavimenti calcarei**
Nuclei isolati di blocchi di calcare affiorante sub-orizzontale, senza copertura boschiva, profondamente fessurati dal carsismo (karren), con flora scialfa nelle fessurazioni (es. *Polystichum lonchitis*, *Polystichum aculeatum*, *Dryopteris villarii*).

8310 **8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico**
Cavità cernite dai catasti speleologici regionali; si ritiene che siano tutte potenzialmente rilevanti per i chirotteri dell'All.2 della Direttiva. La posizione è quella desunta dai catasti, e per alcune cavità può non essere accurata.

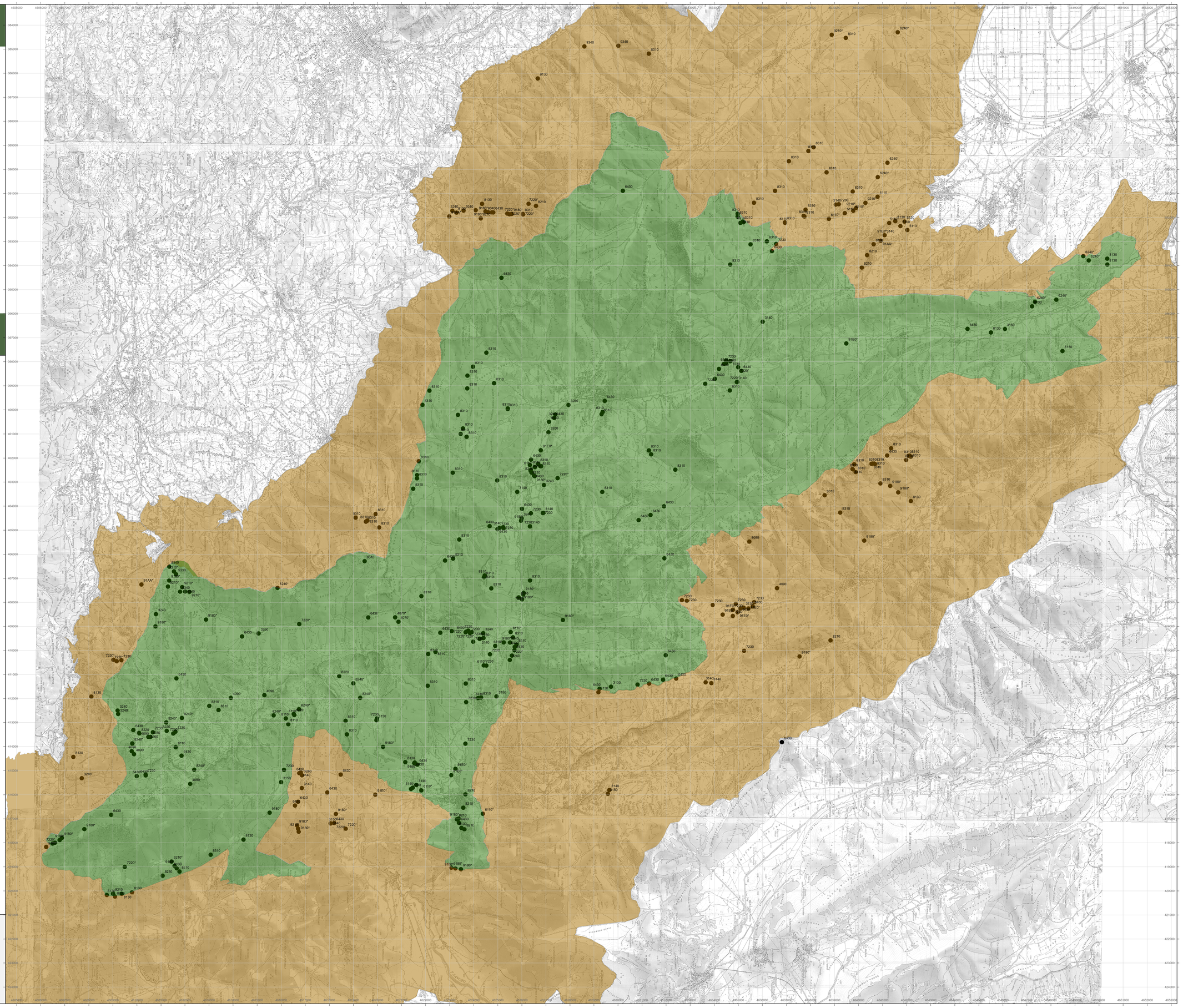
9180* **9180* Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion***
Boschi di forra o vallone caratterizzati da strato arboreo a dominanza di *Acer pseudoplatanus* e *Tilia platyphyllos*, a luoghi con *Fraxinus excelsior*; generalmente presenti anche specie arboree mesofile (*Fagus sylvatica*, *Carpinus betulus*), localmente *Taxus baccata*, raramente *Staphylea pinnata*. Si associa una specifica composizione del sottobosco (in particolare *Asperula taurina*, *Lunaria rediviva*, *Euonymus latifolius*, *Phyllitis scolopendrium*, *Corydalis ochroleuca* (=*Pseudofumaria alba*); localm. anche *Arisarum proboscidium*) (*Tilio-Acerion*).

91AA* **91AA* Boschi orientali di quercia bianca**
Nuclei di boschi monofitici o a dominanza di *Quercus pubescens*. Sono riportati solo alcuni esempi di boschi che non raggiungono l'unità minima di mappa.

91E0* **91E0* Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae*)**
Nuclei di *ceneta ripariali* e igrofile, nell'area di studio dominate da *Salix alba* e/o *Populus nigra* (*Salicion albae*), specialmente lungo corsi d'acqua minori, o aree impaludate.

9210* **9210* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex***
Nuclei isolati, a bassa quota, dei boschi monofitici o a dominanza di *Fagus sylvatica*, a carattere climatico termofilo e a carattere biogeografico sud-appenninico, come indicato da specie del sottobosco quali *Acer lobelii*, *Anemone apennina*, *Cyclamen* spp., *Geranium versicolor*, *Hedera helix*, *Hepatica nobilis*, *Ilex aquifolium*, localm. *Taxus baccata* (*Geranio striati-Fagion*).

9340 **9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia***
Nuclei isolati di *Quercus ilex*, generalmente a quote piuttosto alte e dunque a carattere extrazonale, soprattutto su pareti subverticali e affioramenti rocciosi.



SCALA DI RIFERIMENTO: 1:50.000

CARTOGRAFIA DI BASE: IGM 1:50.000
SISTEMA DI COORDINATE GEOGRAFICHE: WGS 1984 UTM Zona 33

1 0,5 0 1 2 3 4 5 Km